

Film e associazioni, la città si racconta così

Tutte le sere sono previsti incontri con professioni del settore e volontari

- CANEGRATE -

UNA SETTIMANA di eventi. Cinemadamare trasforma Canegrate nel polo cinematografico per eccellenza. Le attività hanno preso il via questa mattina. Alle 21.15 il film proiettato sarà "Pride" di Matthew Warchus. A introdurre la serata sarà, alle 21, l'associazione Il sorriso - Vita e salute, il cui staff racconterà le attività svolte. Domani alle 11, in biblioteca, si terrà invece l'acting master pass con Adriano De Santis, preside del Centro sperimentale di cinematografia di Roma. Alle 21.15 spazio a "L'esplosivo piano di Bazil" di Jean Pierre Jeunet. Alle 21, a raccontare l'attività della missione in Guinea Bissau di cui si occupa, sarà padre Davide. Venerdì alle 18 il circolo Galileo sarà teatro del dibattito "Spettatori" con Franco Rina, direttore di Cinemadamare, Riccardo Rocco, progettista dell'Anteo di Milano



ATTESA A Canegrate c'era grande fermento tra i cittadini che aspettavano la kermesse

e il rescaldinese Alessandro Pettinicchio del direttivo del cineforum "Marco Pensotti Brunni" di Legnano. Alle 21 spazio alla Skill Ginnastica Ritmica e all'Atletica Par, mentre alle 21.30 toccherà al film "Fantastic Mr. Fox" di Wes Anderson animare la serata.

SABATO alle 18 La cultura dei sogni darà vita a una singolare versione femminile de "L'ultima cena"; alle 21 Camminiamo nella storia si racconterà e alle 21.15 sarà proiettato "La sedia della felicità" di Carlo Mazzacurati. Penultimo giorno con la cena condivisa "Picnic sotto le stelle... del cinema" alle 19. Alle 21 parola a The One campaign e alle 21.15 a "Zoran il mio nipote scemo" di Matteo Oleotto. Si chiude lunedì 2 settembre con la serata ai Giardini Baggina. Alle 21.30 toccherà alla Fondazione Ticino Olona, quindi ai cortometraggi realizzati dai ragazzi di Cinemadamare. **C.M.**



PARALLELI

«È neorealismo»

Il direttore Franco Rina: «Il nostro è un cinema neorealista. Con una differenza: i copioni dei registi dell'epoca erano scritti negli appartamenti dei Parioli, i nostri cortometraggi sono ideati e realizzati in strada con attori scelti fra la gente».

